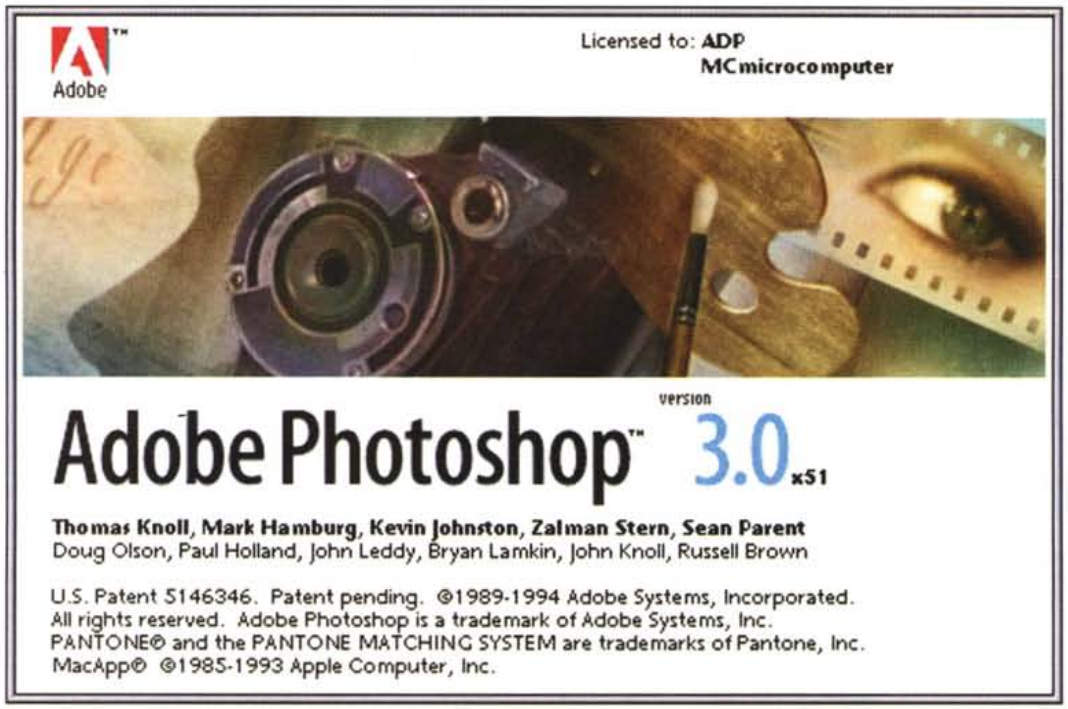
Adobe Photoshop 3.0

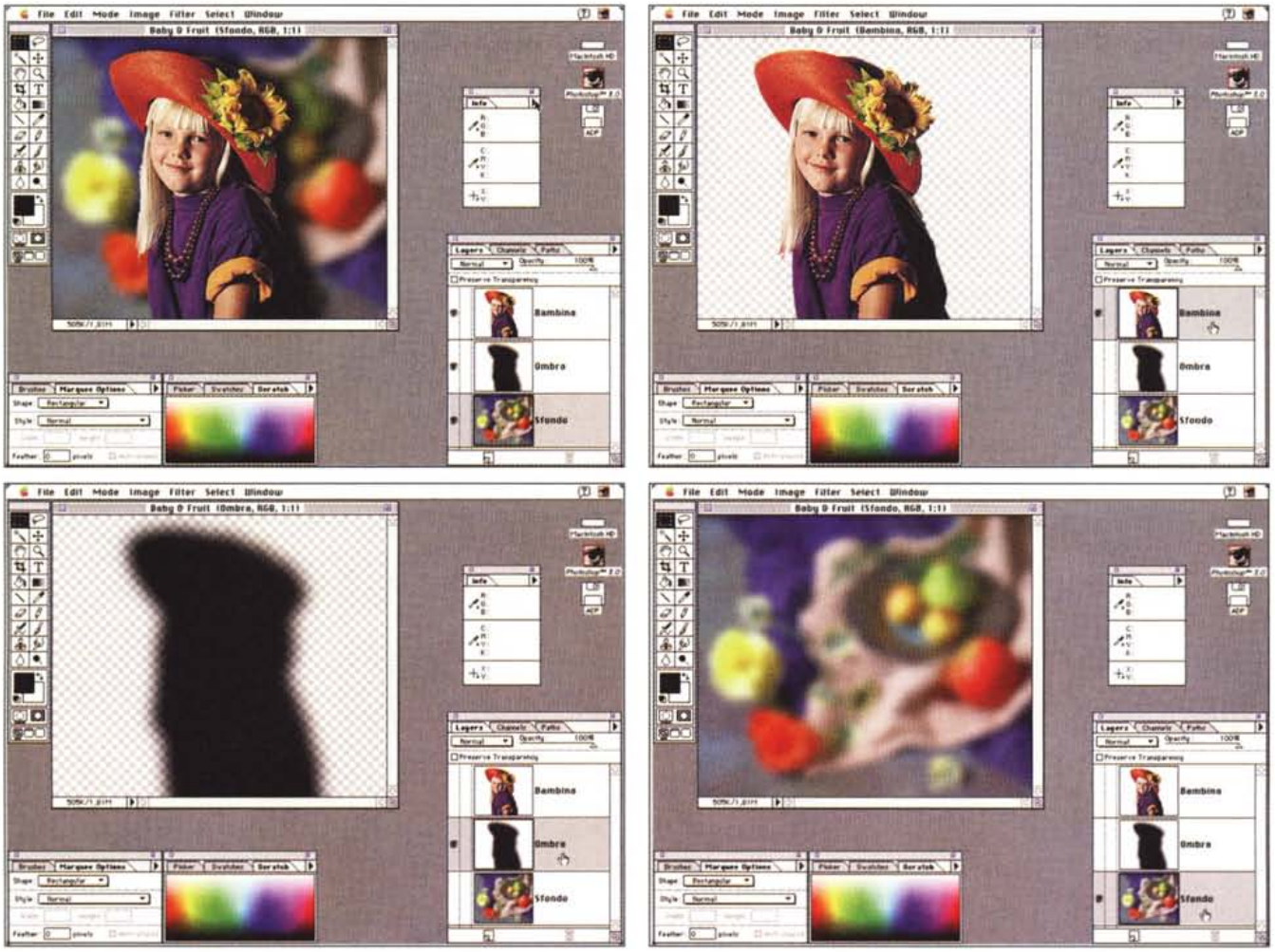
di Andrea de Prisco



Si è fatto aspettare un po', ma alla fine è arrivato. Ci riferiamo alla nuova release del «mitico» Photoshop, il programma Adobe di elaborazione e trattamento digitale delle immagini fotografiche. Con la release 3.0, disponibile sia per il mondo Windows che per quello Mac (680x0 e PowerPC, urrah!) sono disponibili nuove e potenti funzionalità tali da spingere il pacchetto ancor oltre le sue eccezionali caratteristiche presenti nella precedente versione. Tra le novità più significative del nuovo Photoshop troviamo il supporto dei livelli multipli e i nuovi strumenti di correzione e manipolazione del colore. Grazie al supporto di livelli multipli è possibile manipolare gli elementi si un'immagine su più piani, esattamente come se venissero utilizzati più fogli trasparenti sovrapposti, ognuno contenente una porzione dell'immagine da trattare. In questo modo è più facile effettuare correzioni e o modifiche all'immagine, avendo la possibilità di fondere insieme i vari livelli solo alla fine del lavoro, salvando il documento in uno dei formati standard. Utilizzando, invece, il nuovo formato file Photoshop 3.0 anche la struttura multi-layer verrà conservata, consentendoci di mantenere i vari piani di elementi anche salvando il documento sull'hard disk. Interessante è, inoltre, la compatibilità del formato Photoshop 3.0 con Photoshop 2.5: quest'ultimo, in una sorta di «compatibilità verso l'alto», riesce comunque ad aprire un documento multi-layer (creato e salvato in formato Photoshop 3.0), caricandolo in memoria come un'immagine tradizionale somma di tutti i layer di cui è composta l'immagine salvata. I nuovi controlli per la correzione e la manipolazione dei colore, consentono di ottenere colori più fedeli nella preparazione delle immagini per la stampa in quadricromia. Ad esempio, la correzione selettiva del colore permette di specificare la quantità di inchiostro di ogni pellicola, per raggiungere risultati ottimali, senza spreco di tempo e di materiali.

Le nuove funzioni

La caratteristica più «appariscente» del nuovo Photoshop 3.0 è, come detto, la possibilità di trattare i vari elementi compositivi di un'immagine su differenti piani. Partendo, ad esempio, da un'immagine digitalizzata da utilizzare come sfondo, possiamo sovrapporre a questa altri layer trasparenti su cui effettuare le nostre correzioni o elaborazioni. Su un primo layer possiamo caricare il soggetto in primo piano, e su uno strato intermedio creare, sempre grazie a Photoshop, la sua ombra. Sfondo, ombra e soggetto, posizionati su layer differenti possono essere singolarmente modificati o spostati semplicemente accedendo al piano corrispondente, applicando, se lo desideriamo, anche filtri digitali che opereranno solo nel layer selezionato. È così possibile effettuare tutte le prove che vogliamo, alla ricerca del risultato voluto, con la certezza di poter effettuare tutte le correzioni desiderate sui singoli oggetti compositivi della nostra immagine. A tutto questo si aggiunge la possibilità di provare velocemente combinazioni e posizioni diverse di grafici, testi ed ef-



Utilizzando il formato multilayer di Photoshop 3.0, possiamo manipolare singolarmente gli elementi compositivi dell'immagine come lo sfondo, l'ombra e la bambina.

fetti speciali, senza modificare l'aspetto dell'immagine originale, fino a quando non è raggiunto l'effetto desiderato. È possibile inserire su un qualsiasi livello un'unica maschera ad 8 bit per il canale alfa (maschera di livello), con la quale applicare gli effetti, variare l'opacità ed usare i comandi di calcolo dei canali su un unico livello, senza modificare i dati dello stesso. Rispetto alla precedente versione, anche l'interfaccia utente è stata migliorata, potenziando la funzionalità delle palette esistenti, aggiungendone nuove, tutte posizionabili a piacere sull'area di lavoro, con la possibilità di aprirle e chiuderle in un attimo, con un colpo di mouse. Le nuove palette galleggianti possono essere combinate in vari modi, la palette dei comandi consente la creazione di pulsanti personalizzati per l'accesso rapido alle funzionalità maggiormente richieste. Molti filtri digitali sono ora dotati della funzione «anteprima» per verificarne l'effetto prima dell'applicazione. Inoltre, grazie alla funzione drag-and-drop, è possibile copiare immagini tra documenti, senza utilizzare i menu, semplicemente servendosi del mouse e del suo puntatore.

I nuovi filtri

Oltre a tutti i filtri già disponibili nella versione 2.5.1 (modificati per quel che riguarda la funzione «anteprima»), in Photoshop 3.0 troviamo alcune nuove funzioni che permettono di creare nuovi effetti, semplificano il ritocco delle immagini, aumentando le potenzialità offerte. I filtri Lighting Effects permettono di applicare una gamma completa di effetti di luminosità alle immagini, con più sorgenti di luce a più colori, con diverse intensità ed angolature. Grazie al plug-in Dust & Scratch è possibile rimuovere automaticamente i segni della polvere dalle immagini digitalizzate per facilitare il ritocco o la ricostruzione di una foto danneggiata. Filter Factory permette di creare e dare un nome ai nuovi plug-in per Adobe Photoshop. Con la funzione Color Range è possibile costruire delle maschere di forma irregolare selezionando i colori nelle immagini; grazie a Sponge Tool possiamo saturare o desaturare i colori in modo interattivo, in particolar modo nell'utilizzo con la funzione Gamut Warning che mette in evidenza tutte le aree dell'immagine che si trovano al di fuori della gamma CMYK. E sempre a proposito di stampa in quadricromia, è da segnalare la funzione Preview CMYK che offre la possibilità di verificare l'aspetto dell'immagine nei colori di stampa senza la necessità di cambiare modo. Infine, la correzione se-

Le numerose palette fluttuanti richiamabili da Photoshop 3.0.

Col filtro Dust & Scratch è possibile rimuovere polvere e graffi dall'immagine trattata.

Il filtro Mezzetinte in una delle sue numerose opzioni.

Il filtro Mosaic applicato solo al soggetto principale.

lettiva del colore permette di definire con precisione la quantità di inchiostro per ogni colore di stampa, in valori assoluti o relativi, mentre la funzionalità di sostituzione del colore permette di creare maschere basate su colori specifici e di correggere i colori modificando i valori di tonalità, saturazione e luminosità. Il supporto dello standard IPTC permette di aggiungere alle immagini le informazioni richieste dagli archivi fotografici: nome del fotografo, data e luogo della ripresa, didascalia.

Anche su CD-ROM

Adobe Photoshop 3.0, oltre che su dischetti, sarà distribuito su CD-ROM, contenente oltre al programma vero e proprio anche Acrobat Reader, i manuali utente, una serie di immagini fotografiche ed un art show digitale. Sullo stesso dischetto è contenuta anche una collezione di plug-in terze parti che sfruttano l'architettura multipiattaforma dei moduli aggiuntivi. Su un secondo CD-ROM troviamo i font Adobe Type On Call. Riguardo la versione Macintosh, l'installer riconoscerà automaticamente se il nostro computer è un 680x0 o un PowerPC, installando l'una o l'altra versione a seconda del processore presente. È anche possibile installare Photoshop 3.0 in modalità Fat Binary, contenente sia il codice 680x0 che il codice PowerPC, per l'utilizzo (mutuamente esclusivo per ragioni di licenza d'uso) su entrambe le piattaforme. Grazie al codice nativo, Photoshop 3.0 offre prestazioni entusiasmanti sui Power Macintosh, eccellenti sui precedenti sistemi Macintosh 680x0. La versione Windows a 32 bit raggiunge i migliori risultati in ambiente Windows NT, grazie al supporto del multiprocessing simmetrico, pur conservando tutte le funzionalità nell'utilizzo con Windows 3.1 o con Chicago (appena disponibile). La versione Macintosh e la versione Windows offrono lo stesso livello di prestazioni ed una completa interoperabilità tra le due piattaforme.

Prezzo e disponibilità

Non dovremo attendere molto. La versione italiana di Photoshop 3.0, sia per Macintosh che per Windows, sarà disponibile dopo lo SMAU. Il pacchetto, che comprende sia i dischetti di installazione che il CD-ROM, verrà venduto al prezzo suggerito di L. 2.055.000 + IVA. L'upgrade alla 3.0, da qualsiasi precedente versione di Photoshop, sarà venduto a 340.000 lire, sempre più IVA. Chi ha acquistato Photoshop 2.5 dopo il 15 giugno 1994 e fino alla disponibilità della versione 3.0, riceverà gratuitamente la nuova versione, con il solo addebito delle spese postali. MC